

Protesta la polizia, il 5 novembre tocca ai sindaci

La maggioranza si spacca sull'Area B I Verdi: chi è contrario andava ascoltato

Monguzzi dà voce ai maldipancia del centrosinistra: «La politica è una cosa seria. Serve il dialogo»

ENRICO PAOLI

■ Agenti di **Polizia** che protestano davanti a Palazzo Marino contro i divieti di Area B. I sindaci dell'area milanese, indipendentemente dalla loro appartenenza politica, pron-

ti a scendere in piazza per difendere i loro cittadini. E poi un pezzo della maggioranza che sostiene la giunta comunale di Milano, guidata dal sindaco, Beppe Sala, che si schiera con i ribelli.

Insomma, la grande Ztl del capoluogo

La polizia protesta in piazza. Il 5 novembre mega-manifestazione

Stavolta la maggioranza si spacca su Area B

Monguzzi (Verdi): «Giusti i divieti ma Sala doveva ascoltare categorie e sindaci prima di decidere, la politica è cosa seria»

lombardo, perché tale è Area B, non solo sta creando una sorta di spaccatura fra chi è dentro la città e i pendolari o coloro che devono raggiungere il capoluogo lombardo per esigenze di lavoro. Costringere milanesi e lombardi a dover cambiare la macchina, per giunta in una fase congiunturale particolarmente complessa e articolata, solo per assecondare i disegni della sinistra Ztl, non esattamente la miglior ricetta per sostenere i bilanci familiari. Nonostante tutto ciò l'amministrazione comunale, su Area B, insiste nel voler tirare dritto.

Circa 300 agenti di **Polizia**, aderenti a varie sigle sindacali, hanno protestato davanti a Palazzo Marino contro l'attuazione di Area B e C con le quali «il Comune ha dimenticato i colleghi che effettuano turni sull'arco delle 24 ore e pertanto sono impossibilitati a prendere i mezzi pubblici». Misure che i poliziotti bollano come «illogiche». Gli agenti non chiedono «più diritti» ma di poter svolgere il proprio dovere, «non programmabile e non prevedibile in maniera serena», sostengono i delegati sindacali. Una rappresentanza degli agenti è stata ricevuta dall'assessore alla Mobilità, Arianna Censi, la quale si detta disponibile a

«trattare» su Area C, mentre sulla grande Ztl, ovvero Area B, gli agenti dovranno rifarsi alle deroghe previste, essendoci stata solo una «incomprensione» sulle norme, frutto di una «comunicazione non chiara».

La soluzione messa sul piatto dal Comune per permettere ai lavoratori delle forze dell'ordine che fanno i turni di entrare in Area C potrebbe essere quella di far utilizzare in modo più semplice i mezzi in sharing o il car pooling, anche perché «si tratterebbe di circa 300 lavoratori, quindi di numeri piccoli», spiega l'assessore.

La protesta degli uomini delle forze dell'ordine ha provocato la dura reazione del capogruppo dei Verdi in Consiglio comunale, Carlo Monguzzi, amplificando la rottura fra le forze che sostengono Sala. «Io sono un sostenitore di Area B, anche se fatta così non è utile, ma se qualcuno solleva problemi va ascoltato», sottolinea l'esponente di Europa Verde, «se qualcuno solleva problemi va ascoltato prima del provvedimento. I Comuni dell'area metropolitana andavano ascoltati e coinvolti prima dei divieti. Se il capo della Camera del lavoro solleva critiche, una giunta intelligente lo incontra subito, non gli risponde con bat-

tutine attraverso i giornali», sottolinea Monguzzi, «far politica è una cosa seria, impegnativa e faticosa. Far politica è coinvolgere i cittadini e poi decidere». Insomma, la troppa fretta di Sala, la voglia matta della giunta di accendere le telecamere, anche quelle piazzate nei posti sbagliati, ha prodotto questo corto circuito.

Su Area B il centrodestra punta a organizzare una manifestazione unitaria di protesta il 5 novembre. «Era da più di 10 anni che non si vedeva una manifestazione delle forze dell'ordine contro un provvedimento ingiusto e fortemente contestato da più partiti», afferma il capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale, Alessandro De Chirico, «ritengo fondamentale unire tutte le forze politiche, sindacali, associative, professionali e della società civile in una grande manifestazione di piazza. Proporrò al mio partito e agli alleati, ma non



008816
 solo, contatterò anche la Cgil e i 5stelle che nei giorni scorsi hanno a loro volta protestato, di manifestare il 5 novembre al fianco del sindaco di Buccinasco, Rino Pruiti del Pd, per chiedere al sindaco della Città Metropolitana di ravvedersi». Nel frattempo Luca Bernardo, capogruppo della lista civica che porta il suo nome, fa sapere che sui suoi «canali social siamo vicini alla soglia delle 2 mila firme per la petizione contro i divieti dell'Area B». «Aumentare il numero di chilometri tramite Move-In potrebbe essere un punto di partenza, ma il provvedimento va rivisto profondamente», sottolinea l'assessore regionale allo Sviluppo Città Metropolitana, Stefano Bolognini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli agenti della polizia di Stato, con le delegazioni sindacali, in protesta davanti a Palazzo Marino contro Area B (Lapresse)

